

Idee in psicoterapia

Suggestione e dissociazione

Vol.7 n.1-2014

“Si è abituati ad ammettere senza troppe difficoltà le variazioni successive della personalità; i ricordi, il carattere che la formano possono cambiare senza alterare l’idea di lo che resta uno in tutti i momenti dell’esistenza. Bisognerà, crediamo, estendere ancora di più la vera natura della persona metafisica e considerare l’idea stessa di unità personale come un’apparenza che può subire delle modificazioni”.
(Pierre Janet)

Sin dalla fine del 1800 il vocabolario psicopatologico, ed in seguito psicoterapeutico, si è venuto via via arricchendo di costrutti differenti che hanno tentato di cogliere l’economia peculiare dei meccanismi dissociativi. Dalla diatriba resistenza – funzionamento intrinseco (Freud – Janet) alla dicotomia stato dissociativo – atteggiamento difensivo (Bion – Kohut), concetti quali scissione, dissociazione, divisione, frammentazione e disintegrazione hanno permeato il corpus letterario di molteplici autori, creando un florido dibattito tra le varie scuole di pensiero, ancora attuale ai nostri giorni.